

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI AEROBIOLOGIA

IV Congresso Nazionale



AEROSOL BIOLOGICO

*sorgenti
dispersione
impatto*

*Bologna, 14-17 Novembre 1990
Royal Hotel Carlton
Via Montebello, 8*

RELAZIONI TRA COMPLESSI POLLINICI ALLERGENICI E AZIONE ANTROPICA DAL PREBOREALE A OGGI IN EMILIA ROMAGNA (NORD ITALIA)

Accorsi C.A. *, Bandini Mazzanti M.* e Forlani L.**

* Istituto e Orto Botanico, Università di Modena

** Dipartimento di Biologia evolucionistica sperimentale, Università di Bologna

Gli interventi dell'uomo sul paesaggio vegetale modificano i complessi pollinici circolanti nell'ambiente. Una modifica è sul piano allergologico: l'azione antropica può causare aumenti/ diminuzioni dei pollini allergenici con conseguenze per i frequentatori dei siti. Le ricadute polliniche e allergeniche dell'azione antropica sono valutabili, per l'attuale, con il monitoraggio in aria e con gli spettri muscinali; per il passato, con i diagrammi pollinici. Il presente lavoro illustra l'andamento dei taxa allergenici in Emilia Romagna durante il Postglaciale (da ca 10.000 anni fa a oggi) stimando le relazioni fra complessi allergenici e coevi documenti pollinici dell'azione antropica, in base ai dati paleo- e actuopalinologici disponibili e ai contesti ambientali da questi deducibili.

I complessi pollinici allergenici hanno un incremento globale lungo il Postglaciale. I complessi antropici hanno crescita ancor più evidente. Taxa allergenici in aumento dal Subboreale/Subatlantico o nell'attuale, per i quali appaiono legami con l'antropizzazione (gestioni di boschi, colture, abitati), sono in particolare: Gramineae, Chenopodiaceae, Parietaria, Plantago, Castanea, Oleaceae, Corvaceae, Platanus, Cupressaceae; segni antropici hanno anche le entrate, negli spettri attuali, di allergeniche emergenti come Ambrosia e Amaranthus; così anche le sporadiche, ma stimolanti, presenze di Ricinus, Cryptomeria, Acacia. Altri taxa allergenici hanno andamenti essenzialmente subordinati a motivi climatici/edafici: Artemisia e Betula, in discesa dal Boreale/Atlantico, con qualche rialzo riferibile all'uomo solo nell'attuale. Le Pinaceae (tenute a parte per la discussa allergenicità) calano lungo il Postglaciale; hanno comunque frequenze sensibili anche negli spettri odierni, con incidenze di Pinus e diffusione di Cedrus dovute all'uomo. Le variazioni ad impronta antropica dei taxa allergenici hanno ampiezze minori di quelle da cause "naturali", o ad esse comparabili. Sembra invece progredire, con l'antropizzazione, il diversificarsi di microambienti allergenici. L'organica ricognizione dell'andamento dei taxa allergenici nel tempo, oltre che nello spazio, è substrato interessante per valutare i contatti con gli allergeni e tenere sotto controllo emergenze polliniche allergizzanti.